

Le sofferenze risalgono ma nel decennio restano in calo

DS9244

DS9244



La sede della Banca d'Italia

BANCHE

ROMA Dal 2015 al 2024 si osserva una significativa riduzione delle sofferenze bancarie, fenomeno che è la conseguenza di una progressiva pulizia dei bilanci degli istituti di credito italiani. Nel dicembre 2015, il totale delle sofferenze bancarie si attestava a 337,1 miliardi di euro. Da quel momento, il calo è stato costante, fino a raggiungere 50,2 miliardi a dicembre 2023, con un leggero rimbalzo a 52,4 miliardi a giugno 2024, segnando un aumento di 2,2 miliardi nel primo semestre del 2024 (+4,4%). Tale andamento positivo nel lungo periodo evidenzia un miglioramento complessivo della qualità del credito, anche se l'incremento recente richiede attenzione per identificare eventuali segnali di criticità. È quanto emerso da un report del Centro studi di **Unimpresa**, secondo il quale nel periodo osservato, il totale delle sofferenze è diminuito di 284,7 miliardi di euro, pari a un calo dell'84,5%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

